

Tensioni al Rosselli, la dirigente: «Io vittima»

APRILIA

Si affida a una circolare la dirigente dell'Istituto Rosselli di Aprilia, Antonietta De Luca, per replicare ai sindacati e ai lavoratori che dal 30 maggio hanno dichiarato lo stato di agitazione. Le maestranze l'hanno accusata di assenza di comunicazione e di aver generato sin dall'inizio dell'anno un clima di tensione e conflitto tra personale, famiglie e studenti. Di tutto sono stati informati il Prefetto e l'Ufficio Scuola e ad oggi si attende la convocazione di un tavolo. La dirigente avrebbe già fatto ricorso per condotta antisindacale. «Pare si stia verificando la stessa dinamica dello scorso anno: al Tavolo negoziale si discutono argomenti diversi da quelli poi trattati altrove - scrive De Luca, firmandosi "una



La dirigente scolastica

lavoratrice come le altre" - chi è che nega il dialogo dunque? Non ho alcuna notizia - aggiunge - delle denunce, né dei documenti condivisi durante l'assemblea sindacale del 27 maggio, non si comprende il senso dell'azione posta in essere. Io stessa ho cercato un

confronto tra metà dicembre 2024 e metà gennaio; a oggi - aggiunge ancora la Dirigente - come Parte Datoriale, non ho ancora ricevuto alcuna richiesta da parte dei lavoratori. Non si comprende il senso dell'azione posta in essere dal momento che le trattative sono aperte e che la discussione della Parte Economica del contratto integrativo d'istituto, nel corso della seduta del Tavolo Negoziale del 27 maggio non è nemmeno iniziata. Circa il clima di grande tensione e conflitto, preme a chi scrive denunciare con forza di esserne vittima, e non artefice - conclude la dirigente del Rosselli - dall'esordio dell'anno scolastico: la pressione è fortissima ormai da molti mesi e sta crescendo sempre di più. L'accusa di negare il dialogo è totalmente infondata, ho già confutato con successo tutte le accuse e le osserva-

zioni false e approssimative mosse nel contesto del ricorso per condotta antisindacale dalla Flc-Cgil». «È stato necessario intervenire pubblicamente per denunciare una serie di criticità mai risolte, che stanno pesando in maniera evidente sul progetto formativo della scuola - commentato Gilda Insegnanti, tramite la coordinatrice Patrizia Giovannini - ne sono testimonianza i trasferimenti richiesti e ottenuti da numerosi docenti e membri del personale Ata, oltre al disagio vissuto da molti alunni, in particolare quelli che si apprestano a sostenere gli esami. Continueremo a denunciare la frattura ormai insanabile che si è venuta a creare, auspicando un intervento risolutivo degli organi preposti prima della fine dell'anno scolastico».

Raffaella Patricelli